

Milano – Sondrio – Acireale – Fano: 4 spazi espositivi al servizio della cultura

La mostra “In confidenza col sacro. Statue vestite al centro delle Alpi” chiude la stagione culturale 2011 e apre quella del 2012.

Un tema di una raffinatezza e di una poesia inconsueta, affrontato dagli studiosi con la passione di chi crede nelle cose, con la meticolosità di chi attribuisce valore al lavoro svolto seriamente, per offrire al pubblico l'occasione di conoscere, approfondire, riscoprire un tema piuttosto dimenticato.

Lo stesso impegno che da 24 anni le Gallerie del Gruppo Credito Valtellinese dedicano alla difficile “arte del fare arte”.

La filosofia che sottende la progettazione artistica dei quattro spazi espositivi è quella di proporre, a volte in modo abbastanza coraggioso se ci confrontiamo con l'offerta del mercato, temi, artisti, linee, ipotesi che siano frutto di una riflessione e di un punto di vista nuovi, generati dall'idea che il pubblico non debba essere nutrito di “repliche” travestite da novità ma piuttosto da proposte inedite sotto il profilo concettuale, espositivo e critico.

Come fossimo su di un grande palcoscenico creativo chiamiamo tutti - appassionati, esperti, gente comune, ribelli dell'arte - a guardare anche solo per pochi attimi quello che proponiamo nella convinzione che per ognuno ci sia un modo possibile di apprezzare l'arte anche per chi, alla fine, decide di rifiutarla o di contestarla.

La *programmazione del 2011* ha visto sfilare negli spazi espositivi di Milano, Sondrio, Acireale e Fano ben dodici iniziative culturali. Dalla grande mostra dedicata alla figura intramontabile e più che mai attuale di Fernanda Pivano, alla nuova Scuola di Fotografia Siciliana che esorta a non fermarsi a ricordare solo i grandi fotografi siciliani come Battaglia, Sellerio, Scafidi e Scianna ma a riconoscere anche il nuovo, a mettere a confronto due generazioni in un dialogo costruttivo.

Una mostra dedicata alla figura di Pier Luigi Nervi che dell'ingegneria ha saputo fare un'arte e un viaggio fotografico attraverso le linee ferroviarie retiche viste attraverso l'interpretazione dell'italiano Cito, della svizzera Beretta e dell'austriaca Spiluttini.

Dai sessant'anni di pittura di Pietro Annigoni ai grandi acquerelli di Yvan Salomone che raccontano luoghi che rientrano più nel campo dell'immagine mentale che della descrizione topografica fino all'indagine fotografica-antropologica di Giovanni Chiaramonte che racconta, con la delicatezza di una poesia, la storia degli immigrati che popolano le nostre città; città che già sono e sempre più diventeranno anche le loro.

La *stagione 2012* parlerà al pubblico di molti temi, da quello dell'accoglienza e dei gesti della famiglia nelle immagini dell'arte, al dialogo tra pittura e scultura con La Vaccara/Maillet, grafica e design con Lorenzo Petrantoni, fotografia con Jordi Bernadó, la tradizione della ceramica italiana con Antonia Campi, l'illustrazione per ragazzi con la mostra *La metamorfosi del viaggiatore*, alla grande storia europea con Costantino e l'Editto di Milano in collaborazione con il Museo Diocesano, alla pittura di Anselmo Bucci che conosce da vicino le ricerche delle avanguardie, ma che decide di rimanere fedele a una figurazione post-impressionista, vicina anche a ricordi della classicità italiana.

L'impegno culturale del Gruppo Credito Valtellinese fa comprendere come esso sia attento alla crescita e alla valorizzazione dei territori sui quali opera, non solo tramite l'attività primaria di fare banca, ma anche attraverso canali, come quello della cultura, che sono fonte di miglioramento e di progresso per qualsiasi comunità.